



## MUSICA E POLITICA

### Il testo della canzone

#### La bambina

«Aveva gli occhi come un pettirosso / era una donna di 11 anni e mezzo / si alzò la gonna per saltare il fosso / aveva addosso un vestitino rosso».

#### La violenza

«(...) di settant'anni incontrò un bambino / voleva ancora afferrare tutto / e non sapeva cos'è bello e cos'è brutto / e l'afferrò con cattiveria / lei si trovò le gambe in aria / lui che cercava cosa fare / c'era paura e c'era male».

#### La morte

«E il male lo afferrò proprio nel cuore / come succede con il primo amore / e lei allora lo prese tra le braccia / con le manine gli accarezzò la faccia / così per sempre si addormentò per riposare / come un bambino stanco di giocare».



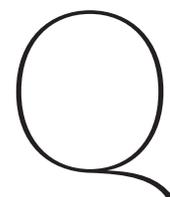
Gino Paoli il cantante contestato per «Il pettirosso», canzone in cui parla di pedofilia

# METTI IN GABBIA IL PETTIROSSO DI GINO PAOLI

**Il caso** Dopo la convocazione della commissione parlamentare per l'infanzia presieduta da Mussolini, il cantautore risponde da Fazio «La mia canzone non parla né di perdono, né di pedofilia: cerco solo pietà»

**ROBERTO BRUNELLI**

rbrunelli@unita.it



Questa è la storia di un pettirosso ferito, di una canzone controversa e di una crescente allergia alla libertà d'espressione. Una storia difficile, in cui uno come Gino Paoli decide di cantare il tema della pedofilia e dove la sua antagonista - che di cognome

fa Mussolini - come d'istinto evoca il bastone del controllo politico, mentre associazioni quali l'Osservatorio ai diritti dei minori e il Moige gridano allo scandalo. Come se fosse impossibile lasciare l'esito artistico di una canzone e la sua valutazione al solo discernimento degli italiani.

Ma andiamo a ritroso. Paoli, ieri sera a *Che tempo che fa*, ha ribadito che la canzone «non parla né di perdono, né di giustificazioni nei confronti della pedofilia. Devi cercare la pietà dove ce n'è bisogno». Tutto nasce dal fat-

to che tre giorni fa la Commissione bicamerale per l'infanzia - presieduta, appunto, da Alessandra Mussolini - ha deciso all'unanimità di convocare il cantautore di *Sapore di sale* perché chiarisse il senso del testo di *Il pettirosso* contenuto nell'album appena uscito, *Storie*. Un brano che narra del tentativo di uno stupro di una bambina di 11 anni da parte di un vecchio: il quale alla fine muore, e lei, nonostante tutto, ne prova pietà. Parlando prima della «chiamata» della commissione, Paoli in un'intervista all'*Avveni-*